

## La prima seduta

### della Camera dei Deputati

Ieri sotto la presidenza dell'on. Marcora, si è riaperto il Parlamento. La seduta incominciò con un elevato discorso del presidente, dedicato alle vittime del terremoto.

«Biamo lacrime alle vittime» disse l'on. Marcora; «ma affrettiamoci ad approvare i provvedimenti più urgenti e indispensabili ad attenuare i danni immediati della grande iattura che il governo ha apprestati e appresterà».

Disse che devono confortare le manifestazioni di cordoglio pervenute dai assemblee e dai governi di molte nazioni; ma più ancora la nuova alta prova di solidarietà e di unità morale che anche in questa occasione il popolo italiano ci ha dato; prova tanto più mirabile in quanto, ascoltando la voce del governo, esso non ha desiderato che aiuti gli venissero da altri che non fossero fratelli nostri (vivo applauso) e ciò non per sentimento di orgoglio (bensissimo) che sarebbe stato biasimevole non avendo né dovendo avere l'umana carità confini, ma per sano intuito del momento che tutto il mondo attraversa. (Vivissimo applauso).

Aggiunge solenni espressioni di gratitudine a tutti quanti contribuirono a darsi ai nobili prove — e i deputati plaudono calorosamente alle parole che ricordano l'opera pietosa di R. Vittorio Emanuele, dell'augusta e imperareggiante sua consorte, della veneranda di lui madre e della Duchessa Elena d'Aosta, dei valorosi nostri soldati, della stampa.

### Accenni al momento politico

«In alto dunque, onorevoli colleghi, i cuori!» — soggiunge. «E permettete a me ed ai pochi che ancor rimangono superstiti delle lotte che fecero risorgere l'Italia nostra e che vivono ancora pieni delle ideali di quei tempi, di trarre da sì nobile prova di solidarietà e di coscienza nazionale un auspicio nuovo e un teo-sondo alimento di fede. Ed è che come questa prova non trovò ostacolo né limite nella qualsiasi ricerca di alibi per diversità di tendenze, di vedute politiche o per tutela di minori interessi o desideri di non compromettere guadagni o fortune; così avenga ogni volta che la patria nostra abbia bisogno di contare sui figli suoi (Vivissimo, generali e prolungati applausi).

Il presidente dei ministri, on. Salandra, si associa alle nobili parole dell'on. Marcora e conclude proclamando che gli italiani, fortificati nel dolore, debbono mantenere salda, in vista la fede nei destini della patria (approvazione) della patria immortale che oggi più che mai richiede nei suoi figli la persuasione profonda che le sue sorti non si racchiudono nell'angusta cerchia degli interessi presenti e della vita stessa di una generazione (bene), ma comprenda coloro che furono e che saranno, tutte le nostre memorie e le nostre glorie nel passato, tutte le nostre speranze e i nostri ideali per l'avvenire. (Vivissimo prolungati applausi).

Dopo che l'on. Salandra ebbe presentato il disegno di legge per la conversione in legge di 17 decreti reali contenenti provvedimenti di sollievo per i comuni colpiti dal terremoto; si commemorano deputati, senatori ed ex deputati. Sono quindi accettate le dimissioni da deputati degli on. Calda e Samaglia.

I ministri presentano una lunga serie di progetti di legge, per la conversione in legge dei numerosi decreti emanati dai singoli dicasteri nel corso degli ultimi due mesi. Infine, si comincia la discussione del bilancio per il ministero delle Poste e telegrafi.

## Da oltre confine

### Il piroscafo italiano "Tripoli", perquisito dalla polizia austriaca nel porto di Trieste con l'assenso del nostro console.

TRIESTE, 18 Febbraio.

Questa mattina, mentre il piroscafo italiano «Tripoli» che assieme al «Derna» fa il servizio Trieste-Venezia, stava per salpare alla solita ora (fra le nove e la nove e mezza) si vide intimato di non lasciare il porto, dovendo la polizia fare una perquisizione a bordo del piroscafo stesso. Il capitano rispose che, quanto all'ordine di fermarsi in porto, lo avrebbe rispettato al momento, salvo a darne immediato avviso al nostro console, secondo le sue istruzioni si sarebbe poi regolato.

Prattanto la polizia dispose due piantoni, sul pontile d'imbarco.

Nessuno deve salire a bordo del piroscafo; nessuno deve scendere.

Della cosa, fu subito dato avviso al console italiano, dove si riceve anche un funzionario della polizia. Questi avvertì il console esservi ordine di fare una visita al piroscafo, perché era giunto avviso al-

l'autorità superiore che vi erano imbarcati alcuni per sottrarsi al servizio militare. Il console comm. Labrecht, non sappiamo se con l'autorizzazione del proprio Governo (ciò che non sembra possibile, perché i telegrammi fra Trieste e Roma avrebbero richiesto alcune ore di tempo) e non sappiamo neppure se dalle convenzioni internazionali a ciò autorizzato; accondiscesse a che la polizia facesse la perquisizione sul piroscafo — cioè sul territorio che, almeno idealmente, deve reputarsi appartenente al Regno d'Italia, non già all'impero d'Austria.

### Quaranta agenti perquisiscono il piroscafo.

Il console accondiscesse, dunque, domandando solo che la visita seguisse alla presenza di un agente del Consolato italiano.

Fu tosto un'invasione del piroscafo. Una quarantina di agenti scesero nel «Tripoli» guidati dai rispettivi superiori. Fu visitato ogni angolo più riposto: dalle stive alle caldaie, ai camini... E furono arrestati cinque profughi, i quali non si sa come, avevano trovato rifugio sulla nave italiana, sicuri di sottrarsi così all'obbligo di prestare servizio nell'esercito di un governo che opprime la loro stirpe, d'un governo che essi odiano, per una guerra di oppressione.

### I cinque — fra cui vi è anche un avvocato — furono tradotti alle carceri sotto buona scorta; e da qui saranno tradotti in quel castello di Lubiana dove altri setecento soffrono il carcere per cause politiche; quel castello di Lubiana che resterà famigerato nella storia come lo Spielberg e gli altri stabilimenti carcerari il cui nome figura nel lungo martirio del risorgimento italiano.

La triste notizia rapidamente si diffuse in città, suscitando pensierosa impressione, massime nella colonia italiana — non tanto per la dolorosa sorte dei cinque arrestati, quanto per l'accondiscendenza (che si trova per lo meno troppo facile) del regio console comm. Labrecht.

Si capisce che la polizia possa fare una perquisizione anche sui piroscafi di altri Stati per la ricerca di colpevoli di qualche reato comune; ma non si vede come ammissibile quando si tratti di sospetti per esser detti reati politici, come appunto sarebbe la diserzione — e in questo caso, neppure vera diserzione, poiché i cinque arrestati non erano ancora in servizio nell' r. esercito, ma avrebbero dovuto presentarsi ad assumerlo.

(Nel «Gazzettino» di stamane si aggiorna a voci che corrono anche a Venezia di questa perquisizione della polizia di Trieste sul piroscafo «Tripoli». La relazione soggiunge:

«Abbiamo chieste informazioni ed ecco quanto ci è dato possibile sapere. Ieri mattina perveniva alla Direzione compartimentale della Società nazionale dei Servizi Marittimi un telegramma del capitano del «Tripoli» che avvertiva avrebbe ritardata la partenza per ragioni commerciali. Il telegramma era stato spedito alle 6, cioè due ore prima dell'ora fissata per la partenza, ciò che starebbe ad escludere che la partenza fosse stata ritardata in causa della perquisizione politica».

«Pia tardi arrivava alla Società dei Servizi Marittimi un altro telegramma, col quale il capitano informava che la partenza sarebbe avvenuta stamane (osservato) alle 8. Perciò è da ritenersi che il «Tripoli» arriverà a Venezia oggi alle due pom.»

### Un comprovinciale

#### vittima della propria imprudenza

Monfalcone 17 febbraio. — Nelle «Officine Adria» vi è — annessa alla caldaia — una grande tromba di bronzo, alta circa dieci metri, la cui imboccatura è molto larga, nella quale viene automaticamente immessa la necessaria quantità di carbone, per essere poi gradatamente passato, sempre automaticamente, nella caldaia. Quando il carbone rimane ingolfato nella tromba, uno degli addetti a quel lavoro si applica una cintura di sicurezza, avviata ad una fune, che è trattenuta da altra persona, si cala nella tromba e con uno strangolino spinge giù il carbone. E questa operazione fu fatta moltissime volte senza incidenti. Se non che iersera verso le 5,45 l'operaio Giuseppe Mauro, di 37 anni, da Rivignano, nell'eseguire tale lavoro, rimase vittima della sua imprudenza. Egli, che lavorava insieme al suo compagno Carlo Belena, si calò nella tromba senza prima assicurarsi con la solita fune, e si mise a battere giù il carbone, di cui era ormai circondato, poiché l'automatico continuava a riversare nelle medesime proporzioni. Ad un tratto, il carbone cadde verso il fondo della tromba trascinandolo seco lo sventurato Mauro, sopra il quale si riversò poi tutto quel carbone che gli stava all'ingiro. Il Belena impressionato, diede subito l'allarme. Furono tosto levati parecchi tampagni per aprire uno sportello, situato ai lati della tromba, dalla quale uscì una quantità di carbone unitamente al povero Mauro il quale, però, era già morto per asfissia.

Il defunto lascia moglie e quattro figli.

## Cronaca Provinciale

### Comm. d'assistenza e ben. pubblica CODROIPO

Seduta 15 febbraio

presenti: cav. Armano presidente; cav. Alberti, cav. Baiardi, cav. Miani, cav. Luzzatto, ing. De Rosa, ing. Fantoni, sig. Zamparo, sig. Valle, cav. Magrini.

Approvati

Bordano, Sedeghiano, Canova, Savogna, Aviano, S. Giovanni di Manzano, Premianacco, Ligosullo, Trivignano, Palmanova, Reana, Segnaacco, Arta, Arba; Congregaz. Carità, bilancio 1915. Arta; Mansoneria Laico, bilancio 1915; Pozzuolo; O.P. Sabbadini, bilancio 1915. Pordenone: Ospedale, Passività verso il Monte di Pietà provvedimenti. Codroipo; Cong. di Carità Pagamento medicinali. Brefotrofo Prov., Prelevamento dei fondi di riserva. Latisana: Ospedale Civ., Sturno fondi. Palmanova: Asilo Inf., Bilancio 1915. Tarcento Carlo. Cong. di Carità, Inventario al 31-12-1913, Ippia; Contrattoria S.S. Sacramento, id. Gemona: Cong. Carità, Fornitura pane e carne. Cividale: Ospedale Civ., Bilancio 1915. Udine: Ospedale, Forniture vittuarie e servizi, diversi 1915. Palmanova: Asilo Inf., Compensazione assistente. Udine: Congreg. di Carità, Sturno fondi.

### DIGNANO

#### Echi della festa patriottica.

In data 17 febbraio giungeva all'ill.mo signor sindaco del comune la seguente nobile lettera del capitano signor Sansoni.

Ill.mo Sig. Sindaco, Gemona, 13 febbraio 1915.

Mentre ancora ho l'animo commosso per la patriottica entusiasmo, manifestazione da parte della forte e simpatica cittadinanza di Dignano, esprimo a lei, Ill.mo signor sindaco, alla spelt, Giunata, al M. Rev. Sacerdote, ed a tutti i cittadini del comune da lei retti, la mia vivissima riconoscenza. La prego gradire i sensi della mia più alta osservanza.

Il capitano comandante del nucleo Sansoni.

### FRISANCO

Funerale. — 18. Ieri ebbero luogo i funerali del compianto, Beltrame Valentini, perito miseramente nel torrente Colvera a soli 52 anni. Uomo laboriosissimo e conosciutissimo godeva qui e fuori molta stima ed era benvenuto da quanti lo conoscevano.

Per ciò un concorso più che straordinario di gente venuti dai paesi circostanti per accompagnare la salma al Cimitero e darle l'ultimo vate.

Agli imponenti funerali intervenne la Società di M. S. di cui l'estinto era socio con bandiera abbrunata, v'erano varie corone di parenti ed amici e molte torce e ceri.

Possa questa dimostrazione d'affetto da parte di tanto popolo essere un lieve conforto alla desolata famiglia cui rinnoviamo le più sentite condoglianze.

### LATISANA

#### I quattro italiani in ostaggio dell'Austria

Il fonogramma pubblicato nella Patria di ieri ha qui in Latisana prodotto profonda impressione.

Si crede che fra questi quattro italiani sia anche il nostro concittadino sig. Giovanni Bertosio che da molti anni risiedeva a Belgrado.

Qui si fa voti che il Governo non sia umile verso l'Austria, ma compi per i nostri connazionali un'azione energica.

### S. GIOVANNI DI MANZANO

#### Ringraziamento.

Ieri sera per opera d'ignoti si sviluppò un incendio in un pagliolo di proprietà del co. Antonio Di Trento di Dolegna.

Il fuoco avrebbe potuto prendere proporzioni allarmanti e causare danni maggiori se l'avviso premuroso e la zelante attività dei contornani non fossero riusciti a domarlo.

Il Proprietario ringrazia in modo speciale i premurosissimi Carabinieri della locale stazione, nonché il Maresciallo e le Guardie di Finanza di S. Giov. di Manzano prontamente accorsi e tutti coloro che tanto efficacemente si prestarono.

### MUZZANA

Carnevale benefico. — La locale società Filarmonica ha dato, nel Carnevale alcune feste da ballo a scopo principalmente di beneficenza. Il risultato è stato abbastanza buono, permettendo di elargire L. 100 per le famiglie povere del paese, L. 25 per i terremotati e L. 25 per Patronato Scolastico, oltre una discreta somma per la Scuola popolare di Musica.

La Società Filarmonica, sente il dovere di porgere vivissimi pubblici ringraziamenti all'egregio sig. cav. Leonardo Rizzani (al cui aiuto nobile e munifico non si fa mai invano appello) per avere gentilmente concesso, per il benefico scopo, un magnifico locale di sua proprietà, dove hanno avuto luogo le feste sopradette, e così pura ringrazia il di lui gentile amministratore generale, sig. Mizzano Giuseppe, e il caro agente locale sig. Lupieri Giuseppe, per l'interessamento e l'opera da loro preata.

### Pane a prezzi di guerra.

Del pane, a caro prezzo, nel nostro Comune, mi occupai sulle colonne di questo giornale, due anni or sono. Da allora ad onta del mio strillare, nulla è cambiato: negli esercizi di rivendita del capoluogo forse esiste il tabellone imposto dal Comune, con indicati i prezzi del pane; ma ognuno sa con quali effetti!

La corrispondenza da Valeriano comparso sulla Patria di ieri l'altro, mi offre occasione di ritornare brevemente in argomento, ma con fiacchezza d'intenti, giacché a mie spese lo cioè continuando a pagare il pane non buono a 60 centesimi il kg. ho imparato a tacere!

La colpa, purtroppo, è tutta dei consumatori: per quelli del capoluogo non ci sono accusati; perchè possono prendersela direttamente col produttore; per i frazionisti, invece, è un altro affare! Il misero rivenditore del paese si atpeggia a vittima del fornaio: lamenta i meschissimi guadagni, fa tanto di spallucce e presenta impavido il pane in panetti, dichiarandosi nella evidente, assoluta, impossibile di presentare un pane confezionato in modo di poter praticare una onesta vendita.

Il consumatore finisce colo stancarsi e coll'adattarsi all'imperio del signor fornaio, e così tironia fra noi quell'ingusto e quasi sempre disonesto sistema di vendita, cui accenna il sig. Bardi di Valeriano.

Quale il rimedio? Uno solo, a mio avviso. Si mettano bellamente in contravvenzione tutti coloro che vendono, o rivendono, l'unità di misura — il famoso panetto — il cui peso non risulti in perfetta corrispondenza coi prezzi della tabella, senza di che, continueremo a pagare, il pane e per giunta non buono, al prezzo di Trieste e di altri luoghi oltre confine, e ci sarà di conforto la sola fregatina di mani dei signori fornai, che a cuor contento ci ribatteranno: — Ma almeno non siamo in guerra!

A. Piccini.

### CIVIDALE

Loschi individuali s'aggirano in questi di per i paesetti vicini e penetrano nelle case con atteggiamento prepotente, mal celando le proprie intenzioni tutt'altro che oneste, e mettendo in apprensione intere famiglie.

A risulta per esempio, ieri stesso uno strano individuo consumava simili atti di prepotenza in più d'una famiglia, ove richieste arrogantemente l'elemosina. Si spera che l'autorità col suo intervento metta ben presto fine ad un indegno e inconveniente, assicurando alla giustizia gli autori.

Ufficio provinciale del lavoro. — Un interessante provvedimento ha preso l'Ufficio Provinciale del Lavoro della vostra città, il quale sta ora prendendo in tutti i comuni della Provincia, notizia di lavoro da eseguirsi, del numero dei disoccupati, di quanti operai si possono occupare in ogni lavoro progettato dai comuni, ecc. onde fare istanza direttamente al Governo perchè vengano stanziati sussidi per fare fronte a tanta disoccupazione, in vista anche che quest'anno l'emigrazione temporanea non potrà effettuarsi.

Il nostro Ufficio Mandamentale presieduto dall'egregio cav. Romano Zulliani ha incaricato per detta inchiesta il sig. Giuseppe Iscolutti che in questi giorni inizierà il giro della Slavia.

Relazioni alla Società Cattolica. — Si radunarono ieri in assemblea i soci della Società operaia Cattolica di M. S. Leone XIII per la nomina di sette consiglieri. Riuscirono eletti i signori: Bront don Giacomo, Clerici Carlo, Miani perito Antonio, Paclani nob. Giuseppe, Stringhes G. Batta, Zucchiatti, Mons. Luigi, Pallini Giovanni.

Il cuore delle fiandre. — Nella sottoscrizione aperta per i disgraziati colpiti dal terremoto, notiamo l'offerta delle fiandre della stabilimento Corradini e comp. in l. 1650.

PASIAN SCHIAVONESCO

La Società Operaia per i danneggiati del terremoto. — Il 14 febbraio riunitasi l'assemblea Generale dei soci per l'approvazione del bilancio e per la rielezione della rappresentanza sociale. Fu stabilito di erogare la somma di L. 50 per i danneggiati dal terremoto del Lazio.

Le condizioni del provvido socialismo sono floridissime e lo dimostra anche il generoso contributo per il nobile scopo.

### PASIAN DI PORDENONE

La cavalla ritrovata. — I ladri che rubarono una cavalla 20 giorni addietro al sig. Troiano Provvedi pare non si siano accordati sulla divisione del pecullo da ricavarne. Ed uno di essi riferì ove trovavasi la refurtiva; difatti questa mattina il sig. Praveddi è qui giunto da Vicenza, con la sua cavalla. Gli sono però costate molto le spese per ricerca ed il ricupero. I ladri sono stati arrestati.

Antagra Bistleri per la gotta distasi urica, arteriosclerosi. Chiedere quilibro gratis a Felice Bistleri & C. — Milano.

### MARANO LAGUNARE

Funerale ieri la salma compianta di Don Giovanni Dose, parroco di questo paese, è stato da una moltitudine di popolo accompagnata all'ultima dimora. Nel corteo si notavano tutte le autorità comunali, il medico e il maestro.

Il municipio sostiene in proprio tutte le spese del funerale.

### GEMONA

Nezze d'argento celebrarono solennemente ieri Lazzaro Castellani e Vittoria Copetti. Alla cerimonia lieta assistettero con giubilo i figli, i parenti o numerosi amici del festeggiati ai quali furono rinnovati i più fervidi auguri.

### VALERIANO

Nezze d'argento 19. — Il nostro capostazione sig. Cesare Sosana e la sua buona signora Emilia Bettelli hanno feste celebrato le loro nozze d'argento. Alla lieta festa familiare parteciparono parenti ed amici degli sposi ai quali per noi inviamo fervidi auguri.

La prima seduta del nuovo Consiglio Comunale

18. (F. D.) — Questa sera, dopo circa 7 mesi di Commissario Prefettizio, il nuovo Consiglio Comunale, tenne la prima seduta. Non sono ancora le otto che molta gente ingombra le scale e l'atrio della sala delle adunanze.

Sono le otto e un quarto, ed il Commissario Prefettizio rag. Niggi, assistito dal segretario capo dott. Cavicchi e dal vice segretario sig. Basso, dichiara aperta la seduta. Sono presenti 29 consiglieri.

La relazione del Commissario

Il Commissario prefettizio, rag. Niggi, fra l'attenzione generale, s'alza e legge la sua relazione che, per lo spazio, dobbiamo limitarci a riassumere.

Premesse cortesie

«Alla rinnovata Amministrazione Comunale eletta nei comizi del 7 corr. — così comincia — il mio saluto augurale; ai decani, il mio reverente ossequio; ai giovani il mio entusiastico saluto, ricco di speranza nelle loro forti energie, nei loro ideali di continuo progresso per questa vostra indusrie città. E un altro gradito dovere ancora più fortemente sentito, che sorge spontaneo dal profondo dell'animo mio, devo compiere: esprimere da questo alto scanno finora da me occupato forse indegnamente, e che ora sto per abbandonare, il sentimento della mia viva ed indefettibile riconoscenza ai cittadini di Pordenone, senza esclusione alcuna, per la benevolenza di cui mi furono generosamente larghi in questo periodo di mia straordinaria amministrazione».

Continua esprimendo la sua riconoscenza e ringraziando i cittadini pordenonesi della cortese ospitalità con cui fu trattato nella sua permanenza a Pordenone.

La situazione finanziaria

Dopo altre appropriate parole di premessa, entra nell'ordine dei fatti, ch'egli si propone di esporre obiettivamente, sinteticamente.

Assunto l'ufficio, uno dei problemi che primo e non certo fra i più lievi si imponeva — egli dice — era quello del servizio di cassa. Dal verbale di verifica eseguito in data 17 luglio 1914 risultava un debito di L. 39.867,44 verso la Banca di Pordenone assuntrice del servizio di esattoria e tesoreria, senza tacere che altri imprevedibili ed urgenti impegni attendevano di essere soddisfatti. Tale situazione anormale viene dal rag. Niggi spiegata al fatto che l'amministrazione cessata aveva iniziato lavori straordinari senza prima aver provveduto a procurarsi i mezzi adeguati per fronteggiare gli impegni che da essi lavori derivavano, poiché, osserva, non basta deliberare un mutuo, perchè si possa affermare che si è provveduto al finanziamento dell'opera cui si riferisce.

La deliberazione è l'atto iniziale, importante e necessario, se si vuole, ma non è che il preliminare; affinché esso abbia concreta e positiva definizione, occorre che sia seguito e completato da tutte le altre pratiche che non sono né brevi né facili.

Perché il Comune si trovi in condizioni così gravi.

E che a questo principio di elementare provvidenza si sia mancato, il rag. Niggi lo dimostra in questo modo:

Nella deliberazione 7 luglio 1914 presa in via d'urgenza colla quale la Giunta Municipale determinava l'assunzione di un mutuo provvisorio di L. 50 mila con la Tesoreria Comunale si afferma che la mancanza di cassa dipende dal mancato incasso dei mutui per fabbricati scolastici di Torre Borge Meduna e poi macello Ma...

prima di intraprendere i lavori del macello, si fossero usate le pratiche per mutuo corrispondente, il co-

### MORTEGLIANO

Bambina che annega. — Nelle ore antimeridiane di ieri a Lavariano si annegava certa Boldarini Maria di mesi 19. Trastullandosi insieme ad altri piccini vicino ad una roggia che attraversa la via, vi cadde, affogando sotto il ponte lungo 5 metri.

Povera piccina! Sul luogo si recarono l'autorità per le indagini del caso.

### S. DANIELE

In memoria del cav. Italo Finzi-Taboga. — A ricordare il compianto marito, la signora Rina Crezzola, nel trigesimo della morte, ha versato alla Congregazione di Carità lire cinquante.

Municipi crollanti. — Per ora sembra pericolante il vecchio municipio, ove a piano terra sta l'ufficio postale e al piano superiore la Biblioteca Nazionale e la sala per assemblee del Tiro a Segno. Una colonna della loggia da segni manifesti di non poter sostenere più a lungo il peso dell'edificio, tant'è vero che per domenica ventura, non si è creduto adibire la sala per la votazione della nuova rappresentanza del futuro municipio più o meno crollante!

## Cronaca Pordenonese

### La prima seduta

#### del nuovo Consiglio Comunale

18. (F. D.) — Questa sera, dopo circa 7 mesi di Commissario Prefettizio, il nuovo Consiglio Comunale, tenne la prima seduta. Non sono ancora le otto che molta gente ingombra le scale e l'atrio della sala delle adunanze.

Sono le otto e un quarto, ed il Commissario Prefettizio rag. Niggi, assistito dal segretario capo dott. Cavicchi e dal vice segretario sig. Basso, dichiara aperta la seduta. Sono presenti 29 consiglieri.

La relazione del Commissario

Il Commissario prefettizio, rag. Niggi, fra l'attenzione generale, s'alza e legge la sua relazione che, per lo spazio, dobbiamo limitarci a riassumere.

Premesse cortesie

«Alla rinnovata Amministrazione Comunale eletta nei comizi del 7 corr. — così comincia — il mio saluto augurale; ai decani, il mio reverente ossequio; ai giovani il mio entusiastico saluto, ricco di speranza nelle loro forti energie, nei loro ideali di continuo progresso per questa vostra indusrie città. E un altro gradito dovere ancora più fortemente sentito, che sorge spontaneo dal profondo dell'animo mio, devo compiere: esprimere da questo alto scanno finora da me occupato forse indegnamente, e che ora sto per abbandonare, il sentimento della mia viva ed indefettibile riconoscenza ai cittadini di Pordenone, senza esclusione alcuna, per la benevolenza di cui mi furono generosamente larghi in questo periodo di mia straordinaria amministrazione».

Continua esprimendo la sua riconoscenza e ringraziando i cittadini pordenonesi della cortese ospitalità con cui fu trattato nella sua permanenza a Pordenone.

La situazione finanziaria

Dopo altre appropriate parole di premessa, entra nell'ordine dei fatti, ch'egli si propone di esporre obiettivamente, sinteticamente.

Assunto l'ufficio, uno dei problemi che primo e non certo fra i più lievi si imponeva — egli dice — era quello del servizio di cassa. Dal verbale di verifica eseguito in data 17 luglio 1914 risultava un debito di L. 39.867,44 verso la Banca di Pordenone assuntrice del servizio di esattoria e tesoreria, senza tacere che altri imprevedibili ed urgenti impegni attendevano di essere soddisfatti. Tale situazione anormale viene dal rag. Niggi spiegata al fatto che l'amministrazione cessata aveva iniziato lavori straordinari senza prima aver provveduto a procurarsi i mezzi adeguati per fronteggiare gli impegni che da essi lavori derivavano, poiché, osserva, non basta deliberare un mutuo, perchè si possa affermare che si è provveduto al finanziamento dell'opera cui si riferisce.

La deliberazione è l'atto iniziale, importante e necessario, se si vuole, ma non è che il preliminare; affinché esso abbia concreta e positiva definizione, occorre che sia seguito e completato da tutte le altre pratiche che non sono né brevi né facili.

Perché il Comune si trovi in condizioni così gravi.

E che a questo principio di elementare provvidenza si sia mancato, il rag. Niggi lo dimostra in questo modo:

Nella deliberazione 7 luglio 1914 presa in via d'urgenza colla quale la Giunta Municipale determinava l'assunzione di un mutuo provvisorio di L. 50 mila con la Tesoreria Comunale si afferma che la mancanza di cassa dipende dal mancato incasso dei mutui per fabbricati scolastici di Torre Borge Meduna e poi macello Ma...

prima di intraprendere i lavori del macello, si fossero usate le pratiche per mutuo corrispondente, il co-

mune avrebbe avuto il danaro necessario per far fronte ai pagamenti e non si troverebbe oggi nella dolorosa condizione di dover corrispondere gli interessi sopra la rilevante somma di oltre 70 mila lire ad un tasso del 6,50 per cento, oltre ad altri interessi sulle altre somme dovute per macchinario del macello, lavori di muratura ed altro.

La deliberazione stessa 31 maggio 1913 del Consiglio Comunale colla quale confermavasi la precedente 29 Aprile e relativa all'assunzione di un mutuo provvisorio di lire 14.000 colla Tesoreria Comunale per lavori della strada dalla Provinciale alla roggia del Molino, non aveva ulteriore seguito, la provvidenza si consolidava, e ciò che doveva assumere il carattere d'una passività finanziaria, sotto forma di anticipazione di cassa, sulla quale sino al 2 agosto si corrispose il 6 per cento e da tale epoca a tutt'oggi, e chissà fino a quando, si corrisponderà il 6,50 per cento.

La deliberazione della Giunta Municipale 7 luglio sopracitata, presa in via d'urgenza, relativa all'apertura d'un conto corrente o mutuo provvisorio sino alla concorrenza di lire 50000 al 6 per cento (ivi compresi, si noti bene la L. 14.000 di cui è cenno più sopra) non poté ottenere la ratifica del Consiglio Comunale perchè non era più in grado di funzionare per le avvenute dimissioni della maggioranza dei suoi componenti.

Ed anche su questa somma la Banca di Pordenone, nella qualità di Tesoriere del Comune, percepisce il tasso del 6 per cento.

Ma gli avvenimenti attuali che hanno messo a soqquadro intere Nazioni, portarono un nuovo guaio al nostro Comune: il 4 agosto scorso la Banca di Pordenone, nella sua qualità di tesoriere, in vista delle mutate condizioni del mercato finanziario, voleva elevare il tasso d'interesse pattuito colla stipulata anticipazione di 50 mila lire, dal 6 all'otto per cento.

Dopo un lungo quanto movimentato carteggio colla Banca predetta, egli ha potuto ridurre il deprecato tasso dall'8 al 6,50 per cento.

In vista quindi delle poco liete condizioni del nostro Comune, bisognava occuparsi seriamente a sanare il passato e pensare all'avvenire, che si presentava tutt'altro che lieto.

I funzionari nuovi

Parla quindi delle dimissioni date dal segretario capo sig. Tin Riccardo e del vice segretario sig. avv. Beggione, e dell'assunzione al posto di segretario dell'avv. Edoardo Cavicchi e del vice segretario Antonio Basso e delle lodi, veramente meritate, di questi due ottimi funzionari.

Alle dimissioni del segretario capo, seguono quelle del capo ufficio di Stato Civile sig. Ariot e del ragioniere capo sig. De Paoli.

Al primo posto fu assunto il sig. Pusca Isidoro; al secondo, il sig. rag. Nico Barbarich.

Per le scuole.

Dopo avere parlato di altri impiegati e delle guardie municipali e della polizia e dell'igiene, soffermandosi specialmente sul lazzeretto, sulle condotte mediche, sul servizio dei medicinali ai poveri, ecc.

</

Qui il rag. Niggi ricorda che l'amministrazione cessata, s'aggiamento si occupò delle scuole rurali e provvide, ma non fermò, il suo lavoro a queste e tentò di risolvere anche il problema di quelle urbane. Eopo lunghe trattative col cav. Ernesto Cossetti, il Consiglio Comunale in data 10 febbraio 1913 deliberava l'acquisto di un terreno di proprietà dello stesso, per complessivo importo di L. 47800 ridotto poi a L. 42000 con deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale in data 31 marzo 1914 e ratificata dal Consiglio in seduta del 14 aprile stesso anno.

Il progetto, eseguito dall'ing. Augusto Mior, venne approvato dal consiglio comunale in seduta del 29 maggio 1914, e il rag. Niggi lo rinviò, in data 25 luglio 1914 all'ill.mo signor sottoprefetto per l'invio alle superiori autorità per la prescritta approvazione. In data 25 gennaio decorò il progetto ottenne la prescritta approvazione.

**Torna la questione finanziaria**

L'opera però della passata amministrazione difetto nella parte principale, e cioè sulla questione finanziaria. Poiché, continua il rag. Niggi, deliberare l'acquisto del terreno è ottima cosa, ma bisogna prima procurarsi i mezzi per pagarlo, e parimenti è ottima cosa per parare un progetto ma occorre farlo approvare e assicurarsi i fondi per portarlo ad esecuzione. E' noto che per l'articolo 24 della legge 4 giugno 1911 la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere prestiti ai Comuni per L. 240 milioni, destinati alla costruzione di fabbricati scolastici in ragione di 20 milioni all'anno dal 1911 al 1922 e che una successiva legge, 20 marzo 1913 stabilisce che la ripartizione per la detta somma sia fatta in ragione di L. 80 milioni ogni quadriennio. I quadrienni restano così stabiliti: 1911-1914; 1915-1918; 1919-1922.

Ora essendo cominciate le pratiche per l'acquisto del terreno Cossetti fin dal 1912 e deliberato tale acquisto il 14 Aprile 1914, il nostro Comune non può essere compreso nel programma finanziario degli 80 milioni del quadriennio 1915-1918 e di conseguenza dovrà attendere fino a quello del quadriennio 1919-1920. Epperò il Comune dovrà pagare al cav. Cossetti gli interessi del 5 per cento sopra L. 42000 a partire dal 1.º marzo 1914, fino a quando non si avranno i mezzi per corrispondergli il capitale che nella migliore delle ipotesi, si avrà soltanto nel 1919.

**I lavori pubblici.**

Altra lunga relazione fa sui lavori pubblici.

In vista della grande massa operaia disoccupata, diede la precedenza a lavori di strade ed iniziò la riattivazione di tutte le strade comunali e fece dare esecuzione al lavoro di sistemazione del tronco stradale che dalla Provinciale verso Sacile mette a Boral grande, eliminando così il gomito esistente che rappresentava, oltreché una sconcezza, un grave inconveniente non scevro di pericoli per la viabilità.

Conseguentemente concesse a trattativa privata la costruzione della strada di Codafora per un importo di L. 10200, dotando così il paese di un'altra via di circonvallazione. Parla di altri importanti e necessari lavori fatti nel tempo che fu quale capo della nostra Città. E passa quindi ad una lunghissima e felice relazione sul macello che pur spiacente, siamo costretti a traslocare per la ristrettezza dello spazio. E dà infine una pur lunga relazione per quanto riguarda il patrimonio del Comune ed il bilancio preventivo. Termina questa relazione illustrando la dura ed odiosa necessità di ricorrere a nuove tasse; necessità resa ancora più odiosa dall'attuale crisi economica.

**La chiesa.**

Se la mia parola, chiude il rag. Niggi, può essere per avventura sembrata talvolta dura, non dimenticate che un'opera di rigenerazione esige una grande franchezza nell'esporre il male; ricordate che quel tanto di male che sentiamo dire di noi stessi, quando la parola che lo profferisce è quella dell'amico, fa come l'aratro sulla terra: squarcia e feconda.

Al principio di questa mia relazione indirizzava a Voi il mio saluto augurale; giunte al termine di essa, faccio a Voi quello di commiato. Commiato che è per me di gioia e di dolore insieme. Di gioia perché credo realizzato il sogno da me accarezzato e perseguito con tenacia: la costituzione di una amministrazione di forti e giovani energie, ideale al quale diedi tutta la mia fede quando altri disperavano. E commiato doloroso, perché mi allontanavo da questa nobile e generosa popolazione che tante prove di affetto mi ha date.

Venni ossequiato nome fra Voi, mi circondaste, contrariamente ad ogni mio merito, della vostra stima che si tramutava col tempo in cordiale affettuosità che mi lega a voi con vincoli infrangibili di solidarietà. Nel lasciare questa nobile terra porto con me il ricordo indefettibile di questo vostro affetto che, né per volger d'anni, né per lontananza, potrà cadere o scemare. Siate Voi, cittadini Consiglieri autorevoli interpreti presso il popolo di Pordenone di questo mio sentimento profondamente sentito. In nome dell'ill.mo sig. Prefetto dichiaro costituito il Consiglio Comunale di Pordenone. Calorosi ed interminabili applausi accolgono le ultime parole del rag. Niggi, il quale, dopo aver riorinato

un po' di silenzio, chiama al soggetto quale presidente provvisorio, il capoluogo avv. Bepi Ellero.

**Ricambio di saluti**

Questi, con un indovinato e felice discorso, porge al rag. Niggi vive parole di gratitudine e di ringraziamento per l'opera si profuata prestata al nostro paese. Propone che la relazione Niggi sia passata alle stampe; e la proposta è unanimemente approvata.

E ancora belle parole per il rag. Niggi le ha l'avv. Pisanti, il più giovane fra i consiglieri. «Venno fra noi, egli dice, il Commissario Prefettizio; oggi, parte Niggi l'amico nostro, il buon consigliere».

**La nuova amministrazione.**

Si passa quindi alla nomina del sindaco e si ha questi risultati: votanti 29; Pollicreti voti 23, schede bianche 6. L'avv. Ellero dichiara eletto a Sindaco, fra l'approvazione e gli applausi degli assistenti il avv. nob. Carlo Pollicreti, il quale, commosso s'alza, e ringraziando i neo consiglieri della fiducia in lui avuta, ha parole di lode e di ringraziamento per il rag. Niggi.

Passati poi alla nomina di quattro membri effettivi, si hanno i seguenti risultati: Votanti 29.

Asquini cav. Francesco voti 20, Rosso Alessandro voti 10, Polon geom. Omero voti 20, Pisanti avv. Piero voti 10, Degan Vincenzo voti 1, schede bianche 9.

L'avv. Ellero proclama eletti i quattro primi.

A supplenti vengono eletti i signori: Parmegiani rag. Umberto con voti 19, Baschiera Luigi con voti 19.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta è levata alle 10.30.

**Il risultato del Veglionissimo.**

Veglionissimo (dati): sabato 13 ora decorso al Teatro Roma: Entrata lire 2199.30, Spese 1349.30. Ricavo netto L. 850 delle quali furono versate: due terzi ai rimpatriati bisognosi, cioè Lire 566.65, un terzo al Patronato scolastico, cioè L. 283.35. Ritornano L. 850.

Vada nuovamente un plauso al Comitato organizzatore: la bella riuscita, anche finanziaria, di questo benefico veglionissimo, la si deve all'instancabile lavoro di preparazione, alla quale ciascuno dei componenti il Comitato diede tutta l'alacrità.

**Cronaca degli affari**

Echi di un fallimento. L'avv. Giacomo Franceschini, curatore del fallimento Demetrio Brombin, esercente un panificio in affitto a S. Vito al Tagliamento, ha presentata la sua relazione sul fallimento medesimo. Da essa risulta che l'attivo è di L. 1484 (per L. 841.50 crediti), il passivo di L. 12.457, per L. 831 privilegiato. Vale a dire, chirografari interamente scoperti. La relazione attribuisce il rovescio alla mancanza di capitali propri, alle forti spese, al rincaro della materia prima ed alla concorrenza di forni nuovi a sistema moderno.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

Simulatore. — Certo Gio Batta Benvenuti dopo avere speso abbastanza malamente 10 lire si presentava al nostro marsciallo del carabinieri denunciando che ignoti, sulla strada maestra, approfittando dell'oscurità della notte, lo avevano aggredito e depredata alle uniche 10 lire che teneva.

I carabinieri indagarono e si convinsero che il Benvenuti se le aveva fatte depredate... in altro modo, non denunciarono quindi all'autorità giudiziaria, per simulazione di reato.

**S. GIOVANNI DI MANZANO**

Incediari? ... Ieri sera certo Gino Piani di 27 anni, passando accanto al palazzo del co. Antonio di Trento in Dolegnano, s'accorse che dal cortile chiuso da un alto muro s'elevavano dense colonne di fumo. Dette l'allarme e subito accorse i passanti riuscendo dopo molta fatica, a spegnere l'incendio sviluppatosi fin in un pagliato posto nel cortile stesso.

Si suppone che qualcuno, stando all'esterno, abbia gettato sul pagliato stesso del cotone imbevuto di petrolio e acceso.

Il danno è piccolo. E' interessante segnalare un altro incendio che si suppose pure doloso, avvenuto nello stesso giorno alle ore 19.30. Si è incendiato il pagliato di Antonio Felcher. Il danno è pure quasi insignificante e non arriva alle 200 lire.

**SUTRIO**

Pro Patronato Scolastico. — Hanno sottoscritto a beneficio del Patronato Scolio: Municipio L. 450, Giuseppe Quaglia 20, Marilino G. Batta 10, prof. Linusio 10, Dorotea Amadeo 10, dott. Del Moro 10, Giovanni Quaglia 10, Del Moro Alvise 10, Dorotea Gaetano 15, Schiava Giuseppe 10; lire una ciascuno: Moro Pietro sindaco, Sac. De Simon, Serenati G. Batta, Zoffi Giovanni, Straleno G. Batta, Nadali Antonio, Moro Giuseppe, Michele Mainardi, Quaglia Umberto, Pittino Artidoro, Del Moro Sisto, Quaglia Pietro, Quaglia G. Batta, Del Negro Osvaldo, Quaglia Maria, Straleno Carlo.

Domenica 28 corr., ore 9, verrà convocata l'assemblea generale per la nomina dei soci fondatori, benemeriti e parte dei consiglieri per ogni gruppo di soci.

**SAVOGNA**

**La tragica fine d' un mugugno**

Profonda impressione ha destato la morte del mugugno Zabiezsch Luigi di 50 anni abitante nella frazione di Blasin, uomo ben voluto e stimato per la sua onestà.

Ritornando l'altra notte ubriaco, sbagliò via, e precipitò nel torrente, profondo per quattro metri. Nella caduta, sbattì il capo contro un macigno rimanendo quasi all'istante cadavere.

Nel domani i famigliari si recarono alla ricerca, e saputo che era stato l'ultima volta all'osteria di certo Felletig, si recarono lungo la sponda del torrente. Verso le nove, il nipote Filippo Vogrig ne scopersero il cadavere e ne dette l'avviso.

Dopo il nulla osta delle autorità, il cadavere fu trasportato al campo santo del paese.

**CODROIPO**

**Un soldato impazzito.**

18. In un locale attiguo all'ex albergo Lazzarini è accantonata da giorni la 41.a Compagnia presidaria. Oggi uno di quei soldati, certo Antonio Basso di Portici (Napoli) di anni 21 preso da un improvviso assalto di mania acuta tentava di appiccare il fuoco al fabbricato di accantonamento. Perciò, legato alle mani ed ai piedi, fu caricato da alcuni compagni sopra una carrozza, e trasportato al Manicomio prov. di Udine.

**POVOLETTO**

**Per il ponte sul Torre**

19. E' stata accolta con giubilo in questo comune e nei paesi coterminati la notizia pervenuta dall'Illustrissimo sottoprefetto di Cividale, che l'onorevole nostro Deputato è riuscito a strappare al ministero dei Lavori pubblici un primo sussidio di lire diecimila per il costruendo ponte sul Torre tra Salt e Godia.

Dato l'attuale momento e considerato inoltre che il progetto dell'egregio ingegnere Codignello non è stato ancora approvato dall'ufficio del competente Ministero, dobbiamo rallegrarci del risultato ottenuto dall'on. Morpurgo, e più ancora del proposito suo — sempre secondo la nota dell'ill.mo cav. Tamburini di aiutare autorevolmente il nostro comune a conseguire un più largo sussidio per il tanto desiderato ponte, ed a far concedere il mutuo relativo dalla Cassa Depositi e Prestiti, ed a favorire i lavori invocati dalla frazione di Savorgnano del Torre.

Noti auguriamo che la laboriosa attività del deputato e dell'autorità prefettizia sortano pieno esito ed esse avranno tutta la gratitudine nostra e dei paesi posti sulle due sponde del Torre.

**FRISANCO**

Quei ciclisti — I carabinieri stanno attivamente cercando un ignoto maledetto ciclista che l'altro giorno investiva una povera donna certa Agata di Bernardo gettandola violentemente a terra.

La disgraziata soccorsa qualche giorno dopo dal medico, venne giudicata in grave stato per lesioni interne all'inguine, con probabile frattura del collo del femore.

**MARTIGNACCO**

Le due armente rubate, e che si riteneva fossero quelle trovate a Percotto, viceversa non lo sono. Il danneggiato, il possidente Santo Piori che si era recato a Percotto per il riconoscimento, dovette con suo dispiacere constatare che non erano le sue bestie, alle quali, egli ci teneva tanto che disposto a pagar duecento lire a chi glielie farà recuperare. Intanto, le ricerche dei carabinieri continuano; e c'è speranza che riescano.

**BERTIOLE**

La vigilia. — Superiore ad ogni previsione riuscì il veglionissimo mascherato nella sala comunale a beneficio dei colpiti di Avezzano.

Parteciparono molti anche da Udine Codroipo, Rivolto e Flambro.

Le danze si protrassero fino alle 6 del mattino tra la massima allegria. L'orchestra Vittoria del paese si comportò egregiamente bene e la mascherata concerto di Codroipo si guadagnò incessanti applausi.

A mezzanotte il presidente signor Perez fece l'estrazione della lotteria con ottimo risultato.

Una parola di elogio ai signori del comitato ed un grazie alla Giunta che pure si prestò per la felice riuscita della festa. Si incassarono 184 lire.

Il signor Zamperla, con nobile idea, stasera farà lavorare il suo Cinematografo a totale beneficio del terremotati di Avezzano.

**La babilonia nel Messico.**

Neviorh 19 ore 1 — Secondo informazioni ufficiali ricevute dal dipartimento di stato le forze del generale Carranza sgombrarono nuovamente il Messico mentre le truppe del generale Sapata penetravano in città. (Sief.)

**Malattie d' ORECCHI - NASO - GOLA**

**DOTT. PUTELLI SPECIALISTA**

Oriatista delle Ferrovie dello Stato. Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1289 - Telef. N. 100.

UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

**NUOVI VIOLENTISSIMI COMBATTIMENTI**

**In Francia**

**Raggimenti tedeschi falciati**

PARIGI 19 ore 2. — Il comunicato ufficiale dell'ore 23 dice:

La giornata del 18 non ci fu meno favorevole delle due giornate precedenti: dai mare all'Alano essa fu contrassegnata da combattimenti di artiglieria tuttavia presso Roclaincourt i tedeschi contrattaccarono una volta per riprendere le trincee che avevamo loro tolto il 17. Essi furono respinti e parecchie centinaia di cadaveri rimasero sul terreno tra cui molti ufficiali.

Nelle Champagne nella regione di Souain di Perthes di Hennefleur il nemico pronunciò la prima notte del 17 pol la mattina del 18 due violentissimi contrattacchi su tutto il fronte per riprendere trincee perdute il 16 e il 17. I due contrattacchi furono completamente respinti dalle nostre truppe che ricacciarono gli assalitori alla balonetta mantenendo i loro guadagni in quei combattimenti prendemmo tre mitragliatrici e facemmo parecchie centinaia di prigionieri.

Secondo informazioni i reggimenti impegnati in questi combattimenti subirono perdite assai elevate che raggiungono per alcuni il quarto per alcuni altri la metà del loro effettivo. Sugli Hatt de Meuse al Eparges ove il 17 guadagnammo terreno, questo fu conservato malgrado un attacco del nemico.

In Lorena, nella regione di Non pronunciammo un attacco che ci permise di prendere il villaggio di Norroy e occupare l'insieme dalla posizione.

E' tale che i tedeschi abbiano come annunciano i loro comunicati sgombrato Norroy, essi furono cacciati. In Alsazia partecolari fanno conoscere che l'estremità sud della fattoria di Sandelle fu conquistata da noi mercoledì. Essa costituiva una ridotta formidabilmente organizzata. Vi prendemmo un lanabolombe, cinque mitragliatrici, centinaia di fucili, scudi, bombe, stenili, reti di filo di ferro, apparecchi telefonici, e migliaia di cartucce e sacchi di terra.

Il comunicato tedesco dice: Nello Champagne, a nord di Perthes si combattè ancora più ad est; i francesi respinti con gravi perdite mantengono soltanto alcune brevi parti delle nostre trincee più avanzate. La cifra dei prigionieri è di 11 ufficiali e 775 uomini. Un attacco contro le nostre posizioni presso Bourcuilles e Vauquois, all'est della foresta delle Argonne e gli attacchi ad est di Verdun condussero anch'essi ad uno scacco completo del nemico. La collina 305 presa da noi il 13 febbraio il villaggio di Norroy, a nord ovest di Pont a Mousson, sono stati sgomberati da noi dopo la distruzione a fondo dei lavori francesi di fortificazione. Il nemico ha fatto un tentativo di riconquistare questa posizione con un attacco.

**La minaccia tedesca non spaventa.**

MSTRDAM 19 ore 2. — I pirati Zuiderdijk Richard appartenenti ad una compagnia olandese americana, la soiarono Rotterdam come si solito. I vapori olandesi Galsfornie Restler sono pure partiti per l'Inghilterra. (Sief.)

**Il bottino fatto dai tedeschi**

**nella Polonia s'accreosce**

Il comunicato germanico dice: Presso Taugen e nella regione a nord-ovest di Grodno continuano i combattimenti di inseguimento.

I combattimenti presso Ploc-Racionz si sono risolti a nostro favore; abbiamo fatto finora tremila prigionieri.

Il bottino dei combattimenti sulla frontiera della Prussia orientale è aumentato. Il totale comprende 64 mila prigionieri, 71 cannoni, oltre 400 mitragliatrici, tre treni osredali, aeroplani, 150 vetture di munizioni varie, proiettili e innumerevoli vetture equipaggiate e cariche.

Il comunicato russo dice:

Sulla riva destra della Vistola continuano i combattimenti presso a poco nelle stesse regioni con estremo accanimento.

Nella Galizia abbiamo respinto gli attacchi sul fronte Khavivi-Horotsch, ove il nemico ha subito gravi perdite. Più ad est il nemico ha cercato senza successo di attaccarci nella regione di Loubne Stendenne; noi abbiamo respinto facendo dieci ufficiali e millequattrocento soldati prigionieri, impadronendoci di tre mitragliatrici. Sul fronte da Kozliska al passo di Wyckhoff i tedeschi hanno pronunciato una serie di attacchi impetuosi,

tenaci, premendo vigorosamente in direzione di Wyckhoff. Abbiamo respinto tutti questi attacchi, facendo subire enormi perdite al nemico. Abbiamo annietato un battaglione in una carica alla baionetta; il resto fu fatto prigioniero.

Secondo notizie da Vienna di fonte ufficiale, Ozerowitz fu occupata ieri dalle truppe austrungariche.

Su tutto il fronte continuano accanitissimi combattimenti tra russi e austriaci.

**Cronaca Cittadina**

**La sottoscrizione della "Patria" per i danneggiati del terremoto.**

Somma precedente L. 1454.99

Società operaia di Pas an Schiavonenco 50.---

Alcuni Italiani residenti nell'Hannover, hanno aperta tra loro una sottoscrizione per i danneggiati del terremoto, la quale fruttò lire

ch'essi inviarono a noi per la consegna al Comitato di soccorso.

Totale L. 1764.99

Ecco la lista degli offerenti: Società di Mutuo Soccorso: Fratello di Udine march. 50, Pietro Luigi 25, Girolami Antonio 25, Manenti Erasmo 10, Petrucci Enrico 3, Girolami Umberto 3, Mon Saffino 10, Cristofoli G. 10, Settari Giuseppe 10, Todesco Giuseppe 10, Maonuti Ugo 10, Fazio Domenico Ramello 10, Fazio Jan. Hansie 2, Ortali G. 2, Dall'Asta Giuseppe 10, Dall'Asta Enrico 2, Utterbrodt C. 3, Pippoli Sebastiano 2, Pippoli Jan. 1, Steffanato V. 3, Candilo Beniamino 2, Del Fabbro A. 5, Todesco Giovanna 2, Colucci Giovanni 1, De Lorenzo Virgilio 1, Donarduzzi Pietro 1, Pittana Angelo 1, Rascolli in una riunione tenuta degli impresari di terrazzi 12.50, Di Domenico Pietro 1, Somma march. 227.50 pari ad italiane L. 260.50.

**Obblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati del terremoto**

Soc. di Mut. S. cc. fra gli agenti di commercio, industria e possidenza della Provincia di Udine L. 150, Scuola, maestro e popolazione di Lovea (Artà) 12.75, Comune di Buttrio 50, Intendente di Finanza per la raccolta fra il personale Finanziario della Provincia 339.35, Scuole elementari del Comune di Udine 402.08, Totale 1014.73. Precedenti 17253.75 Totale generale L. 18268.45.

**Il cav. Italo Piuzei-Taboga socio perpetuo della Dante**

Ricorre oggi il trigesimo dalla morte del cav. Italo Piuzei-Taboga, che unicamente al ben fare ha rivolto sempre le forze dell'ingegno e la propria attività. Egli è trapassato, lasciando vivo rimpianto e desiderio di sé in quanti lo conobbero, profondo dolore nel figli e nella consorte o nei parenti. Ora la vedova, volendo in modo perenne onorare la venerata memoria ha portato al nostro ufficio, per la nostra ricorrenza d'oggi L. 150 affinché siano versate alla Società Dante Alighieri per iscriverne il caro nome fra i soci perpetui del patriottico sodalizio. Certo, migliore forma di onoranza non poteva essere pensata, per la consentaneità dei sentimenti dell'Estinto con gli scopi della Dante. Noi passeremo le 150 lire stanziate stessa alla Presidenza del Comitato locale.

**Società Dante Alighieri.**

Sottoscrizione per iscriverne nel Libro d'oro della Dante Alighieri, il nome del compianto Carlo Lorenzi:

Somma precedente lire 77. — Agnoli rag. Mario 5, Marzuttini dott. Paolo 3, Benelli onor. Carlo 5, Famiglia Dorta e Fantini 3, Valentini cav. uff. dott. Qualitro 1, Nino Aquilini di S. Daniele 2, Volpe cav. Gio. Batta 5, Marafin cav. Grato 5, Miotti cav. Giovanni 5, Tellini cav. Edoardo 5, Brada cav. Gregorio 5, Baschiera cav. avv. Giacomo 2, Tavasani avv. Ermete 2, Leskovic Sabino 10, Massimo e Maddalena Mjani 10, Cantoni ing. Giacomo 5, Adelehi ed Ida Carnelli 5, de Toni cav. ing. Lorenzo 3, Marzutti Giusto 5, Celotti dott. Giuseppe 5. In totale lire 168. (Continua)

**Per il monumento al Battaglione Tolmezzo.**

Nel pomeriggio d'ieri si sono riuniti alla Camera di Commercio i membri dell'opposito Comitato «per monumento al Battaglione Tolmezzo» sigg. on. bar. Morpurgo, comm. Fracassetti, cav. dott. Valentini tutti tre in rappresentanza della Dante A., cav. Spezzotti presidente della Deputazione Provinc. cav. Pico per il Municipio, dott. Beltrandi per i Reduci d'Africa, cav. Marzuttini per i Reduci e Veterani.

Il Comitato che s'era fatto dovere d'invitare pure S. E. il gen. Cantore, il quale compiacentemente aderì all'invito ed assistette alla seduta, sottopose al suo giudizio lo schizzo del monumento erigendo; schizzo che quanto prima verrà presentato al Municipio per ottenere il suo consenso.

Al generale fu quindi dai membri presenti del Comitato offerto un the; durante il quale l'on. Morpurgo pose un brindisi felice ricordando le glorie passate del battaglione Tolmezzo, che sono glorie anche del gen. Cantore, e auspicando alle glorie future non pure del battaglione Tolmezzo ma di tutto l'esercito e dell'armata.

Già rispose S. E. il generale Cantore riconfermando con sincera testimonianza il valore dimostrato dai friulani nella guerra di Libia, valore dogmaticamente simboleggiato al monumen-

**Il governo Olandese e la minaccia germanica**

ATA 19, ore 9. Il governo olandese raccomandò ai capitani delle navi di marinare subito alla comparsa di un marinaio tedesco e dare gli schiarimenti che saranno loro richiesti circa la nave e il carico.

**Contabile**

ovetto, serie referenze, offerta gentili offerte presso l'Agente Manzoni.

**La Società Alpina al gen. Cantore**

Ieri sera verso le 18.30 il Consiglio della Società Alpina Friulana si offrì ad uno dei suoi membri, il Cantore, una modesta cena alla «Cassa di Malta» per trascorrere in la gliare riunione una lieta ora con che al Battaglione Tolmezzo fu il duce valorosissimo nella guerra bica.

Sedevano alla comune mensa, cento corona al generale, i sigg. Pico, mag. cav. Rubszter, cav. S. zotti, Ferrucci, Camavitto, cav. B. zarti, ing. Petz, Magiarris e il cav. Marzuttini presidente del Reducatori.

Alla fine della cena, il cav. Pico disse brevi, fraterne parole di saluto al festeggiato, col quale, dopo il ritorno dalla Tripolitania, il consiglio della Società Alpina non s'era ufficialmente incontrato.

Verso le 19.30 furono levate le mense e S. E. fu accompagnata dal Comitato alla stazione ferroviaria da dove, diretta delle 20, il gen. Cantore ripartì per la via di Verona sua sede attuale.

**La Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenziario.**

La Giunta provinciale amministrativa nella sua seduta di ieri pubblicò le seguenti deliberazioni in sede contenziario.

**Comune di Marano.**

Ricorso di Formentini Giovanni Giuseppe e Re, gen. Giovanni tu Francesco elettori del Comune di Marano, contro il consiglio comunale dello stesso luogo in persona sindaco sig. Orlando dal Forno contro tutti i singoli consiglieri, nullità delle operazioni elettorali, cioè la lista ed i verbali vennero fatti prima e durante la votazione che gli elettori non entravano nella cabina per ripiegamento della scheda e l'elettore Cepile Antonio votò volte; che non fu fatto il conteggio dei votanti della seconda lista autenticata dalla commissione Comunale che lo apogio non venne fatto solo per scheda ma a gruppi, rimasero le schede in mazzi e poi numerate queste; che la sala delle operazioni fu illegalmente fatta sgomberare.

La Giunta così decise: «a sospeso merito richiama a sé tutti gli elementi della elezione suindicata, ed ordina al comune di produrre dieci giorni prima della udienza del giorno 11 Marzo quale rinvia parti e causa.

**Ricorso del comm. Zuzi contro il Sindaco di Latisana**

Sul ricorso 10 ottobre del comm. Francesco Zuzi di S. Michele di Latisana patrocinato dall'avv. Paolo Gaspari Gaspari contro il sig. Paolo Gaspari Gaspari nella sua qualità sindaco di Latisana patrocinato dall'avv. Giovanni Levi, per la revoca dell'ordinanza sindacale 26 settembre prossimo passato colla quale venne ordinato lo spurgo del laterale alla strada «Dietro chiesa» Latisana, la Giunta così decise: «respinge il ricorso» del comm. Francesco Zuzi e lo condanna ad spese che saranno liquidate dal presidente se ed in quanto venga richiesto.

**Un comizio socialista**

Ci comunicano: «Domenica 21 corrente ore 10 nel cortile dell' Ospital Vecchio via dei Teatri si terrà un pubblico comizio su «l'attuale momento politico e disoccupazione» oratore Giuseppe Bianchi della Camera del Lavoro Venezia.

Una pubblicità utilissima, spedita fra le classi commerciali, ogni gradazione del Veneto, è quella fatta sulla Gazzetta Commerciale di Venezia, diffuso organo delle numerose ed autorevoli organizzazioni economiche della Regione, giunta di dibattiti e polemiche su tutta vita industriale, finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con la massima collaborazione, per quanto fatto largamente in ogni classe sociale.

Per schiarimenti e preventivi volgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta A. Manzoni e C. Udine Via della Posta 7.

**A giorni avrà luogo la Straordinaria liquidazione**

e svendita merci derivate dal terremoto BAZAR SS. nei magazzini di VIA AQUILA N.º 5.

Un profugo, suicida.

Lo scorso dicembre, arrivava ad Udine, un operaio falegname, tale Janos Ezman di 33 anni profugo dal vicino Impero. Arebbe dovuto presentarsi sotto le armi il 16 del gennaio...

Un annegato nel Ledra

Stamani verso le dieci da alcuni operai addetti al mulino Muzzatti e Maglietta fuori porta Aquileia, fu avvertita la presenza d'un corpo umano...

Cronaca teatrale

Arta Grafica Pordenone già F.lli Catti Società Anonima con sede in Pordenone Cap. Soc. L. 150.000. - interamente versato

Arta Grafica Pordenone già F.lli Catti

Avviso di convocazione In relazione all'art. 12 dello Statuto, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria...

DEPOSITO OLII di qualsiasi qualità OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO Vendita al minuto e all'ingrosso UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE

OFFICINE DA RIN-VECDRUSCO Impianti completi per LATTERIE APPARATI PER DISTILLERIE

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI Orologi - Oroficerie - Gioie - Argenterie UDINE - Via dell'Erbe - UDINE

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

PIETRO BISUTTI UDINE - Via Pascollo 10 - Telet. 2771 lastre-Cristalli-Specchi Terraglie - Vetriere - Porcellane

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgativo del celebre prof. GIACOMINI di Padova

Cronaca degli affari

Fallimento di Braida - Con sentenza del R. Tribunale veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento Di Braida Giovanni di Artegna...

ORARIO FERROVIARIO

Table with train departure and arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Banca coop. Popolare di Pordenone

Signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 7 marzo 1915, ore 10, nella sala superiore del Teatro Sociale...

SCIATICA REUMATICA

Casa di Cura del dott. Giovanni FAIONI del dott. Giovanni FAIONI

D. GAMBAROTTO

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.

Casa di Cura

per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola del dr. G. PARENTI

STUDIO DI RAGIONERIA

rag. G. RIGO UDINE - Via E. VALVASON 5 (piazza dei faghi)

Un audace furto

La notte di Vat. ignoti ladri hanno perpetrato un audace furto in casa del fornitore militare di foraggi che abita fuori porta Gemona.

Un veiv san, sior!

I nostri carabinieri arrestavano ieri l'ottuagenario Della Rossa Stefano, nativo da Pontebba...

Le gesta dei fratelli Marzuttini

Ecco l'elenco dei furti perpetrati dai fratelli Marzuttini Leone detto Manappa e Marino detto Codica...

Funerari Castonetto Gallussi.

Commoventi riuscirono l'opera i funerali tributati alla compianta donna Annunziata Gallussi-Castonetto...

Due facchini feriti.

Bares Alessandro di anni 45 fu Giacomo di Castelnuovo residente in Udine...

Bilanci alterati.

Il carbonaio Mario Barin, d'anni 51, che ha il suo negozio in via Superiore, fu trovato ieri da un vigile urbano...

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

Arrivi a Udine.

Table listing arrival times for various routes like Venezia, Trieste, and Udine.

# Qualunque lavoro tipografico

... così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

**Asserzioni a pagamento:**

Dirigete assolutamente all'ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 29 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Quarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marosa LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - MODENA, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Valerio, Ostello 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO.

**Prezzo delle inserzioni**  
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 650 III pagina L. 150. Nel corpo del giornale L. 3 la linea citata



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

## SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofolosi che soffrono di enfisigione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

# ISCHIROGENO

SOLO L. 4.00

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Emissioni - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le conseguenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia campione, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. 78 - 1910 - 1911 - 1912 - 1913 - 1914 - 1915. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - NAPOLI - 1914. CLICHEROTIPIA-IPRATIA si spedisce gratis dietro carta da visita, sulla sinistra. Officina generale.

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX - ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

### IGIENE della BOCCA

Acqua fenice - Saliolina Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alto, combatte alla bocca secca-dolore-Gargarizata - preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 - per posta L. 0.30 in più.

Gargarizata alla China Maldifassi - Insostituibile per conservazioni delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerezioni, impedisce il deperimento. Tonicità, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza essere intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi che asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

### ERCOLE MARELLI & C.

MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

CASELLA POSTALE - 1254

TRASFORMATORI POMPE

FILIALI: TORINO, GENOVA, PADOVA, NAPOLI, FIRENZE, BUENOS-AYRES, PARIGI, BERLINO, VIENNA, LONDRA

### ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come mionico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stadi di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 24 bicchieri di rosolio nella giornata. Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno o 2015 più Antico preparato FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. Mita no. - Corso - Palazzo della Borsa.

### DELL' EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. SORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contengono sostanze eroliche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate come efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.»

«Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrasia ed il rachitismo.»

«Sono il miglior dei ricostituenti finora noti e firmati.»

«Il At. Comm. Paolo De Vecchi Direttore della Clinica Medica della Università di Torino; Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avere conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove risultate favorevoli le sua nella sua clientela privata.»

Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

### OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato sull'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

olio di Olive purissimo all'1.50 per 100 di vasore confezionato in Flacone da 5 cc. e da 10 cc.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. Scatole da 5 a 12 Flac.

Flacone da 5 cent. e Scatola da 10 Flac. L. 4.50; Scat. da 12 Flac. L. 7.00; Flacone da 10 cent. e Scatola da 5 Flac. L. 6; Scat. da 12 Flac. L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

### Arsen. <sup>10</sup> Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce o in Fiala da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si dispiega le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore. Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio, (Palazzo Borsa) - MILANO

### MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

### Gollirio Puoci

del Chimico farmacista Ferdinando Puoci 30 anni di successo continuato L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 94 ed in tutte le principali Farmacie

Usate l'acqua Chinina Manzoni

### MONTE ALFEO

È un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11 ROMA-GENOVA.

# ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

### AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

### PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince la diarrea più ostinata.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

l. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta l. 2. Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie